



ARPA PUGLIA  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

**Direzione Generale**

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150  
e-mail: [dg@arpa.puglia.it](mailto:dg@arpa.puglia.it)

Bari, 7.03.2012

Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare

*Ufficio Legislativo Atti di Sindacato  
Ispettivo*

Fax: 0657225680  
0657288396

**Oggetto: Interrogazione Parlamentare - 8 marzo 2012**

Spett.le Ministero,

dati i tempi brevissimi a disposizione (meno di quattro ore) in questa relazione l'Agenzia si limita a valutare i dati analitici contenuti nell'elaborato peritale, riservandosi di redigere eventuali ulteriori valutazioni.

La perizia chimica ha evidenziato che le concentrazioni di diossine nell'aria urbana nel Quartiere Tamburi, situato vicino all'ILVA, era pari a 5,84 fg/ m3 confrontabili con i 5.43 riscontrati nel centro della città.

Questi valori, in assoluto molto bassi, sono nettamente inferiori rispetto ai valori misurati da ARPA Puglia nelle stesse aree della città.

Il valore dei PCB è più alto, ma di difficile interpretazione in quanto nelle serie temporali degli ambienti urbani, ci si aspetta un valore decisamente più alto dei PCDD/PCDF (diossine e furani) rispetto ai PCB dioxin-like.

Per quanto riguarda i risultati delle analisi degli IPA si riporta una concentrazione di benzo[a]pirene nel quartiere Tamburi pari a 0,1 pg/m3, in cui riteniamo ci sia un errore dell'unità di misura (ng e non pg);

la misura comunque di 0,10 ng/m3 è un ordine di grandezza inferiore rispetto alle concentrazioni medie annuali di benzo[a]pirene riscontrate da ARPA Puglia dal 2009 in poi.

Le misure riscontrate negli aghi di pino di diossine e PCB dioxin-like nel quartiere Tamburi sono corrispondenti a quelle riscontrate da ARPA nel 2009.

Per quanto riguarda il top-soil sono state riscontrate quantità apprezzabili di diossine e PCB dioxin-like nella pavimentazione del tetto della scuola Deledda, ragionevolmente effetto di un inquinamento di lunga durata.

Negli alimenti, nel grasso e nel muscolo ovicaprino sono stati evidenziati alti valori di PCB dioxin-like, ma non di diossine, mentre nei campioni di fegato sono stati rilevati valori alti sia di PCB dioxin-like che di diossine.

La somma dei PCB dioxin-like e delle diossine supera la soglia di 12 pg/g grassoTE.

Per quanto riguarda le misure dei contaminanti nell'aria ambiente in cokeria riportati a p.233 (tab 2-IIIC) si evidenzia che i livelli di benzo[a]pirene misurati dai periti sono sempre stati inferiori a 1,86 µg/m3 negli 11

campioni effettuati. In una recente indagine (ancora in corso di elaborazione) effettuata da ARPA e ASL nel medesimo ambiente di lavoro nel giugno 2011, che si allega per –email (file excel allegato), per il B(a)P soltanto in un campione si rilevano 2,34 µg/m<sup>3</sup> che è comunque inferiore ai 2,49 µg/m<sup>3</sup> previsti dal NIOSH. Sia nell'indagine peritale che nella nostra si osservano valori di idrocarburi policiclici aromatici totali (IPA) inferiori ai 200 µg/m<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda l'impianto di agglomerazione, le misure a p.519 (Tab E-1) indicano concentrazioni di diossine all'emissione del camino E-312 pari a 0,27 ng-I-TEQ/Nm<sup>3</sup> (valore medio su quattro campagne di monitoraggio), pari ad un flusso di massa annua pari a 7,1 g I-TEQ/anno.

Questi dati si sovrappongono ai dati ARPA del 2012 e confermano la notevole diminuzione sia nelle concentrazioni che nei flussi di massa annua di diossine verificatasi a seguito della messa in atto di modifiche tecnologiche indotte dall'emanazione della Legge regionale n.44/2008 e s.m.i.sulle diossine.

Per quanto riguarda la valutazione delle diossine nelle polveri degli elettrofiltri MEEP ed ESP, illustrate a p.316 (Tab 26-IIID) della perizia gli alti valori osservati corrispondono sia da un punto di vista quantitativo che dal punto di vista del profilo dei congeneri a quelli osservati nelle indagini ARPA.

Per quanto riguarda i campioni massivi illustrati a p.312 (Tab 23-IIID) si evidenzia un valore significativo nel materiale sulla pavimentazione esterna fronte ventola 44 indicativo di un impatto delle emissioni diffuse dall'impianto di agglomerazione che corrisponde a quanto già documentato da ARPA Puglia che riscontrò un valore pari a 350 ng/Kg TEQ nel 2008 in un'aiuola prospiciente all'impianto di agglomerazione.

In conclusione si può affermare che:

- 1) le misure effettuate dai periti corrispondono a quelle rilevate da ARPA Puglia;
- 2) più specificamente, per quanto riguarda l'impianto di agglomerazione, le misure dei periti confermano i dati di Arpa Puglia ed evidenziano il netto miglioramento del quadro emissivo delle diossine, verificatosi negli ultimi anni a seguito della legge regionale n.44/2008 e s.m.i..
- 3) Le misure nell'aria urbana adiacente all'area industriale di diossine misurate dai periti sono inferiori a quelle rilevate da Arpa Puglia.
- 4) Permane, per quanto riguarda le diossine, nell'indagine peritale una criticità relativa alle emissioni diffuse.
- 5) Le misure effettuate in cokeria di idrocarburi policiclici aromatici e di benzo(a)pirene mostrano valori inferiori a quelli recentemente osservati da Arpa Puglia in un'indagine effettuata in collaborazione con la ASL di Taranto, valori comunque generalmente inferiori ai limiti occupazionali;
- 5) i valori misurati di benzo(a)pirene nell'aria urbana adiacente alla zona industriale mostrano valori inferiori a quelli rilevati nel corso degli ultimi anni da Arpa Puglia, che nel 2011 ha evidenziato un valore medio di B(a)P superiore a 1 ng/m<sup>3</sup>.
- 6) permangono le criticità del PM10 nell'area urbana adiacente ad ILVA, già rilevate da Arpa Puglia, data l'assenza di interventi significativi sul parco minerale.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE  
(Prof. Giorgio ASSENNATO)

